

Il contrasto all'abuso della (potenziale) vulnerabilità femminile nelle società multiculturali e multireligiose: le unioni coniugali non consensuali e premature tra sistemi giuridici confessionali e secolari

Combating Female (Potential) Vulnerability in Multicultural and Multireligious Societies: Non-Consensual and Premature Marriages Between Religious and State Legal Systems

OGGETTO DI RICERCA

L'incarico di ricerca si inserisce nell'ambito degli studi di *Diritto e religione* e si propone l'obiettivo di perlustrare il fenomeno degli abusi della vulnerabilità femminile nelle società multiculturali e multireligiose, assumendo in particolare quale specifico oggetto di indagine i matrimoni forzati e precoci, in quanto pratiche profondamente lesive dei diritti fondamentali delle donne e dei minori. L'attività di ricerca si colloca all'incrocio tra diritti statuali, diritti religiosi, tutela dei diritti umani e dinamiche socio-culturali che contribuiscono alla persistenza di forme di subordinazione femminile.

In particolare, la figura selezionata sarà chiamata a svolgere un'analisi sistematica dello stato dell'arte concernente le unioni coniugali coatte e premature, indagandone le matrici culturali, religiose e socio-economiche, nonché il loro impatto sulla libertà matrimoniale, sull'autodeterminazione individuale e sull'uguaglianza di genere. L'indagine prenderà in considerazione alcuni sistemi normativi confessionali (segnatamente quello canonico, islamico e indù), ponendoli a confronto sotto il profilo della disciplina giuridica del coniugio e della condizione muliebre: soffermandosi soprattutto sulle modalità mediante le quali interpretazioni religiose, pratiche consuetudinarie e assetti patriarcali possono concorrere a consolidare situazioni di inferiorità femminile.

Accanto alla ricostruzione teorica e comparata, l'incarico prevede altresì la disamina della normativa internazionale, euro-comunitaria e nazionale in materia di tutela delle donne e dei minori, con speciale riguardo ai meccanismi di prevenzione e di repressione dei matrimoni non consensuali e infantili, alle forme di protezione delle vittime e alla giurisprudenza sviluppatasi sul tema. Saranno inoltre esplorate le sfide che il pluralismo culturale e religioso pone agli ordinamenti europei, nella prospettiva del delicato equilibrio tra il rispetto delle differenze culturali e la salvaguardia dei diritti inviolabili della persona.

La ricerca si propone pertanto di contribuire alla definizione di modelli interpretativi e strumenti giuridici potenzialmente capaci di impedire e contrastare i matrimoni forzati e precoci, favorendo al contempo forme di dialogo interculturale e interreligioso compatibili con i principi costituzionali e con gli standard internazionali di tutela dei diritti umani.

Rientrano inoltre nell'oggetto dell'incarico le attività di supporto scientifico e organizzativo connesse al progetto di ricerca, inclusa la partecipazione a seminari, convegni e iniziative formative, nonché la predisposizione di pubblicazioni finalizzate alla diffusione dei risultati conseguiti.

PIANO DI ATTIVITÀ (durata: 12 mesi)

Mesi 1-4: Analisi preliminare e definizione del quadro metodologico

- Ricognizione sistematica della letteratura giuridica, sociologica e antropologica sui matrimoni forzati e precoci, con particolare attenzione alle cause socio-culturali, economiche e religiose del fenomeno.
- Mappatura delle fonti normative internazionali ed europee (Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna; Convenzione sui diritti del fanciullo; Convenzione di Istanbul, ecc.), con un *focus* sui principi della personalità e della libertà del consenso

nuziale e dell'età matrimoniale minima.

- Esame in chiave comparata dei sistemi giuridici confessionali più significativi al riguardo (diritto canonico, musulmano e indu) al fine di valutare convergenze e divergenze tra diritti religiosi in tema di libertà matrimoniale, capacità di agire, condizione della donna e uguaglianza di genere.

Mesi 5-8: Analisi degli strumenti di tutela e della giurisprudenza

- Approfondimento dei meccanismi di prevenzione e di repressione dei matrimoni non consensuali e infantili in Italia: in particolare, artt. 84, 117, 122 c.c. (età e vizi del consenso); art. 558 *bis* c.p. (costrizione o induzione al matrimonio).
- Studio comparato dei modelli giuridici di contrasto in ordinamenti europei ed extraeuropei paradigmatici.
- Analisi della giurisprudenza sovranazionale in materia di protezione internazionale legata al rischio di matrimonio forzato e alle violenze domestiche che possono derivarne. Disamina della giurisprudenza italiana circa l'impossibilità di riconoscere unioni coniugali celebrate all'estero in assenza di una volontà consapevole dei nubendi e/o in violazione dell'età minima.

Mesi 9-12: Proposte *de iure condendo* e disseminazione della ricerca

- Verifica della capacità degli strumenti giuridici esistenti di prevenire e punire i matrimoni forzati e precoci, con proposte *de iure condendo* orientate a rafforzare la protezione delle vittime e a favorire il dialogo interculturale e interreligioso.
- Sistematizzazione ed elaborazione critica dei risultati emersi dall'attività di ricerca mediante la redazione di pubblicazioni scientifiche (articoli su riviste di classe A).

Mesi 1-12: Attività trasversali

- Organizzazione e partecipazione ad attività di disseminazione dei risultati scientifici del progetto (convegni, *workshop*, iniziative formative, ecc.).